

## PISTA

A Londra coglie pure il pass per Mondiali e Olimpiadi 2024: «Questo tempo è una grande conquista»

TEMPO	ATLETA	SOCIETÀ	LUOGO	DATA
16'17"4	Paola Pigni	Circolo Giuliano Dalmata	Formia	11 maggio 1969
15'33"6	Paola Pigni	Circolo Giuliano Dalmata	Milano	2 settembre 1969
15'52"6	Margherita Gargano	Fiat Off. Meccaniche Brescia	Palermo	15 aprile 1978
15'20"94	Margherita Gargano	CUS Palermo	Partinico	22 settembre 1982
15'11"64	Nadia Dandolo	Fiamma Veneto	Bologna	18 luglio 1990
15'04"13	Maria Guida	Gruppo Sportivo Forestale	Colonia	18 agosto 1995
14'58"84	Maria Guida	Gruppo Sportivo Forestale	Roma	5 giugno 1996
14'44"50	Roberta Brunet	Sisport Fiat Torino	Colonia	16 agosto 1996
14'41"30	Nadia Battocletti	Fiamme Azzurre	Londra	23 luglio 2023

# Nadia Battocletti fa suo anche il record dei 5000

Con 14'41"30 migliorato il primato italiano della Brunet

LUCA PERENZONI

LONDRA - Nadia Battocletti ha stabilito il nuovo record italiano dei 5000 metri. Ventisette anni dopo il bronzo olimpico della valdostana Roberta Brunet, in vetta alle liste all time italiane ora spicca il nome della ventitreenne nonesa che nel pomeriggio di ieri a Londra ha saputo correre in 14'41"30, tre secondi in meno del precedente record, cinque rispetto al precedente limite personale della portacolore delle Fiamme Azzurre, il 14'46"29 del settimo posto olimpico a Tokyo.

Nadia Battocletti ha chiuso invece all'ottavo posto la prova londinese, decimo atto stagionale della Diamond League e come a Tokyo è risultata la seconda tra le europee, preceduta solo dall'olandese di origine etiopie Sifan Hassan, incaricandosi di dettare il ritmo per gran parte della gara, di sferrare per prima l'attacco potenzialmente decisivo salvo poi vedersi superare dall'etiopio Gudaf Tsegay che con 14'12"29 ha siglato il nuovo record del meeting; alle sue spalle 14'12"92 per la keniana Beatrice Chebet e terzo per Hassan (14'13"42) con l'altra etiopie Eisa e la statunitense Alicia Monson (14'19"45 per il primato del Nord America) a completare la top5 di giornata.

Un ritmo davvero importante quello dettato sin dai primi metri e ancora una volta Battocletti ha saputo mettere in pista tutta la maturità e l'attenzione tattica che l'hanno sempre contraddistinta. Impossibile stare al passo di Hassan e compagne e così la nonesa studentessa di ingegneria si è messa in testa al gruppetto delle "terrestri" per aumentare quindi l'andatura chilometro dopo chilometro e raccogliere man mano le avversarie in difficoltà fino a ritagliarsi un prestigioso ottavo posto, seguita dalla quotata norvegese Karoline Grovdal (14'45"24).

Un risultato che vale triplo per Nadia:

oltre al primato italiano il tempo londinese le consente di accedere ai Campionati Mondiali di Budapest di agosto dalla porta principale dello standard di iscrizione (14'57") - la sua partecipazione non era comunque in dubbio per ragioni di ranking internazionale - ma anche di mettere già al sicuro il minimo olimpico per Parigi 2024.

A fine gara, Battocletti non pecca al solito di lucidità.

«L'obiettivo di questa gara a Londra era di migliorare il primato stagionale e di provare a centrare i minimi per Mondiali ed Olimpiadi: credo che per me questo tempo sia una grande conquista. Sin dal via il ritmo si è assestato per andare a battere il record del meeting e visto che le mie avversarie non volevano prendere l'iniziativa, mi sono messa io al comando del gruppo inseguitore e di fatto ho corso tutta la gara davanti. Il vento mi ha dato un po' fastidio, ma sono molto felice di come è andata questa giornata. A un mese dai Mondiali di Budapest era importante avere un segnale così ed ora torno a lavorare per crescere giorno dopo giorno, sia come atleta che come persona. In un giorno come questo non posso che ringraziare mio papà ed allenatore Giuliano, il mio medico Fabio Diana, gli altri componenti lo staff che mi segue, le Fiamme Azzurre e il mio ragazzo».

Quello di Londra per Battocletti era il terzo impegno stagionale nei 5000 metri dove aveva già conquistato il successo ai Campionati Europei per Nazioni, contribuendo allo storico trionfo azzurro nella classifica finale; nel mese di maggio si era invece concentrata sui 10.000 metri andando a sfiorare il primato italiano anche su questa distanza, mancato per meno di un secondo proprio a Londra in occasione della stellare Night of 10.000 pb; nelle ultime settimane, dopo l'impegno in azzurro a Chorzow si è allenata sui Pirenei, a Font Romeu, nel camp Asics che da questa stagione è suo sponsor tecnico.

Nadia Battocletti ha compiuto 23 anni nell'aprile scorso. Oltre al primato italiano sui 5000 metri, conseguito ieri a Londra, la mezzofondista nonesa detiene il record nazionale sui 3000 piani indoor (8'41"72) e quello sui 5 km su strada (15'13")



## ATLETICA

Migliorato il primato europeo. Noah Lyles vola i 200 in 19"47

# Non ci sono ostacoli per Bol: 51"45

LONDRA - Femke Bol (in foto) continua a superarsi. Nella tappa londinese della Diamond League è l'olandese a prendersi la scena sopra tutti, abbassando di 58 centesimi il suo record europeo dei 400 ostacoli: 51"45, terza prestazione assoluta dietro la coppia di top-marks di Sydney McLaughlin (50"68 e 51"41), la cui scelta di dedicarsi ai soli 400 piani a Budapest spalancò alla Bol le porte dell'oro mondiale.

Ma a lungo resteranno negli occhi i 200 metri di ieri a Londra: Noah Lyles vince costruendo il successo nella prima parte del rettilineo (19"47, decimo crono assoluto all-time con vento ideale di 1,6), per un soffio sul botswana primatista U20 dei 100 metri Letsile Tebogo (19"50, record africano, sesto uomo di sempre), con Zharnel Hughes (19"73) terzo e a un solo centesimo dal primato europeo di Pie-



tro Mennea. Tutti e tre scendono comunque sotto il record del meeting, detenuto da Usain Bolt in 19"76.

Muta anche il borsino pre-mondiale dei 100 donne, dove l'ivoriana Marie Josée Ta Lou ha vinto nettamente il confronto tra le migliori (assente Sha'Carri Richard-

son) in 10"75 (1,2), primato del meeting, costruendo il successo negli ultimi 30 metri su una ottima Dina Asher-Smith (10"85) e sulla leader stagionale Shericka Jackson (10"94). Sei ragazze sotto gli 11 secondi, altro tassello di un gran bel meeting, che in chiusura ha sanzionato la vittoria di JuVaughn Harrison nella sfida contro Mutaz Barshim nell'alto, 2,35 per lo statunitense al secondo tentativo, quota riservatasi dal qatarino con un solo tentativo dopo due errori a 2,33.

Settima prestazione all-time nei 3000 siepi per la 20enne keniana Jackline Chepkoech in 8'57"35, che ha battuto nettamente la primatista mondiale Beatrice Chepkoech, incerti fino alla fine i 400 uomini vinti poi dal primatista mondiale Wayde Van Niekerk (44"36) sulla coppia statunitense Deadmon (44"40)-Norwood (44"46).

## CORSA

Si tratta ovviamente della Running Coop. Il via a Moena

# Marcialonga il 2 settembre

PREDAZZO - A Moena partirà sabato 2 settembre la 21ª edizione della ormai tradizionale gara podistica Marcialonga Running Coop. Appassionati runners si metteranno a confronto sulla classica distanza di 26 km oppure sulla mezza maratona, correndo in gran parte lungo la pista ciclabile che costeggia l'Avviso. I 26 km dividono Moena da Cavalese passando per Predazzo, Ziano, Lago di Tesero e Masi e sono perlopiù in lieve discesa, con l'ultimo 'muro' in salita di 5 km a ricalcare un po' il finale della gara invernale, mentre la 'mezza' si concluderà invece a Masi. Tanti i trentini iscritti con largo anticipo: ci saranno il fiemmesse Nicolò Zorzi, il fondista Lorenzo Zanon, l'ex ambasciatore della Marcialonga Running Coop Gaia Panozzo, e ancora Loretta Bettin (foto Newspower.it) e Claudia Andrighettoni, rispettivamente prima e seconda l'anno scorso nella 26 km, e Katia Tavernar, giunta 8ª sulla medesima distanza.

Che sia sci, ciclismo o corsa, Marcialonga ha sempre i suoi fedelissimi 'senatori'. Rappresentano i runners più affeziona-



ti che hanno portato a termine tutte le edizioni e nella lista figurano già i trentini Renzo Corradini, Roberto Gabrielli, Flavio Vanzo, il lombardo Luciano Comini, il quale vanta una lunga serie di partecipazioni anche all'invernale sugli sci stretti, e ancora il bellunese Riccardo Fontanive. Agli audaci senatori non importa il tempo finale e ogni anno trovano una nuo-

va motivazione per presentarsi ancora in partenza a Moena, la cosiddetta Fata delle Dolomiti.

Per la 21ª edizione Marcialonga ha pensato di inserire all'interno del pacco gara un pratico zainetto verde, colore che contraddistingue la gara in tutto il mondo. Per i runners trentini e non solo c'è un'occasione da prendere al volo: fino al 31 luglio è possibile iscriversi alla combinata Marcialonga Running Coop e Trento Half Marathon, quest'ultima in programma il 1º ottobre, al prezzo super conveniente di 55 euro.

La Marcialonga Running Coop rappresenterà infine l'ultimo sforzo per le squadre iscritte alla Combinata Punto3 Craft, la speciale classifica che unisce i tempi della ski-marathon, della Cycling e della Running. Le 9 squadre rimaste in lizza riceveranno al termine della corsa interessanti premi messi in palio da Craft, che fornirà materiale sportivo di altissima qualità per un totale di 1000 Euro per la prima squadra, a scendere fino ad un valore di 120 Euro per la squadra al nono posto.

## CORSA

L'originale gara a staffetta si disputerà il 12 agosto

# Ginkgo, tempo di iscrizioni

CASTELLO DI FIEMME - Il Gs Castello, mentre ha già in cantiere l'edizione del 40º dello Skiri Trophy di gennaio, annuncia il classico appuntamento d'estate con la Ginkgo Stafetten, la gara podistica portata a tre elementi dallo scorso anno, a cui si aggiungono la Ultra Ginkgo per runners "iron" e la Mini Ginkgo: appuntamento sabato 12 agosto.

Come sempre tutto si svolge a Castello di Fiemme, la terra di Franco Nones presidente onorario del Gs Castello, abbracciando il circondario con tre frazioni rispettivamente di 5,5 Km, 3,9 Km e 8,9 Km, distanze che si sommano per la 'Ultra', mentre per la Mini Ginkgo sono previste due frazioni di 1900 m e 3900 m.

Il Team Cornacci Tiezer lo scorso anno ha dominato alla grande con un super tempo la classifica assoluta e la staffetta maschile. Un missile Mi-Zo-Ga ha distrutto le velleità di tutti gli avversari. La sigla altro non è che l'insieme delle iniziali dei tre straordinari componenti la staffetta vincente, Stefano Mich, fondista, Nicolò Zorzi, runner, e Stefano Gardener, run-



ner&fondista. Il terzetto teserano ha inflitto ben 4 minuti alla seconda formazione, tutti fondisti, in gara con Giacomo Gabrielli, Paolo Fanton e Davide Comai.

Le roveretane dell'US Quercia, al via col nomignolo della staffetta "Quercelle", sulla carta erano date per favorite e non hanno tradito le attese, allungando fin da subito con Sa-

ra Baroni, quindi con Michela Cerzani e Claudia Andrighettoni a completare l'opera.

Ultra Ginkgo invece nelle mani di Simone Daprà, forte della vittoria 2021, bravo a controllare il cembrano Matteo Vecchietti e quindi l'intramontabile don Franco Torresani.

La manifestazione, anche se vede spesso in gara atleti conosciuti, soprattutto del fondo per una classica sfida estiva, è sempre frequentata da puri runners amatori ed è una vera e propria festa all'insegna della corsa. Singolarmente le tre frazioni sono decisamente alla portata di tutti, con tre distanze appetibili sia per principianti che per atleti allenati: una corsa per ferragostana che si conclude per tutti col pasta party proprio in zona arrivo.

Per il Gs Castello del presidente Alberto Nones e i suoi collaboratori, Paola Zattoni in primis, quella di sabato 12 agosto è l'11ª edizione, con adesioni da perfezionare sul sito del Gs Castello (50 euro la squadra, 20 euro Ultra Ginkgo e 20 euro la coppia della Mini). Massimo 150 formazioni ammesse, è ora di affrettarsi.